

l'archivio del III corpo d'armata. L'esame dei documenti è una rivelazione: si apprende finalmente che fra Kirk Kilisse e Adrianopoli stava tutta l'armata dell'est, sembra che il grosso si sia ritirato verso Lüleburgaz e forse una piccola parte su Pınarhisar. Insomma, v'è stata quasi una battaglia. Si calcola che 30 o 32 mila turchi sono stati battuti. Illuminato da questa scoperta il generale Dimitriev dispone che la brigata I-6^a avanzi per Asanbeyli, il generale Bojadziev colla 4^a divisione e la brigata II-6^a insegua i turchi fino alla linea Karalı-Lefece e spazzi le forze turche segnalate fra Kavaklı e Yenice; la divisione di cavalleria tagli ai turchi la strada di Babaeski. La 5^a divisione resterà presso Kirk Kilisse per proteggere l'armata dalle provenienze di M. Trnovo e di Pınarhisar.

Il generale comunica al Gl. Kv. le notizie apprese e chiede di marciare su Babaeski ma Fičev giudica imprudente che la III armata proceda da sola verso sud perchè potrebbe incontrare il grosso delle forze turche.

Tuttavia gli ordini sono stati già diramati ed il 12 ottobre la brigata I-6^a ha uno scontro presso Kavaklı con truppe del I corpo d'armata turco e la 4^a procede. Alla sera la III armata bivacca nella zona Kirk Kilisse-Lefece-Yenice, preceduta dalla divisione di cavalleria intorno ad Yeniköy.

La I armata lascia la 3^a divisione nella regione di Kaypa e raggruppa le altre due nella zona Ecalı-Gerdeli.

L'inseguimento è abbandonato ed i bulgari perdono il contatto col nemico.

La ritirata dell'armata dell'est si svolge in un disordine impressionante: la popolazione musulmana fugge spaventata e si confonde colle truppe, i villaggi sono in fiamme, «gli ufficiali e gli uomini si comportano come bruti; col revolver in pugno si fanno consegnare quanto sembra loro buono... non si pensa che a salvarsi... i depositi di viveri lungo la ferrovia sono saccheggianti...». Se i turchi hanno evitato la catastrofe ciò è dipeso dal fatto che i bulgari non si sono resi conto della situazione (Hochwachter, op. cit. pag. 30-33).

Alla 1 del 12 ottobre Abdullah avverte il vice-generalissimo che il III corpo d'armata ha gettato le armi ed abbandonato Kirk Kilisse. Nazim lo invita a raccogliere le forze disperse e gli comunica che stanno arrivando a Çerkezköy circa 20 mila uomini freschi. Ma Abdullah, avvilito e sfidu-